

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

Sede: Facoltà di Economia

Direttore del Dipartimento: Prof. Maria Serena Chiucchi

Responsabile Qualità del Dipartimento: Prof. Erika Giorgini

Gruppo del Riesame Dipartimentale:

Erika Giorgini, Marco Giuliani, Alberto Manelli, Graziella Pacelli

Sintesi dell'Attività svolta dal Gruppo di Riesame

Il gruppo del riesame si è riunito in forma collegiale una volta. Segnatamente, la Commissione di Riesame ha lavorato in forma collegiale nel giorno del 08 ottobre c.a., sebbene alcune attività siano state svolte anche in altre date da parte dei singoli membri della commissione. Della riunione della commissione è stato redatto apposito verbale. La Commissione ha altresì operato in stretta collaborazione con gli uffici amministrativi competenti per il recupero e la ricognizione dei dati necessari operando per le vie brevi durante tutto il mese di ottobre.

Il presente documento di riesame è stato approvato con determina del Direttore di Dipartimento n. 123 del 30/10/2020 e sarà sottoposta a ratifica nella prossima seduta del Consiglio di Dipartimento prevista per il 09/11/2020.

Durante le riunioni, in estrema sintesi, il gruppo del riesame ha ripercorso i punti focali dell'ultima scheda SUA-RD e ha analizzato i recenti lavori predisposti per l'Audit del Dipartimento effettuato in data 14 settembre dal Nucleo di Valutazione che contemplavano altresì l'analisi degli indicatori deliberati dall'Ateneo e dal Dipartimento. Successivamente, il Gruppo ha provveduto, sulla base delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati definite, anche avvalendosi della piattaforma Iris, a consolidare i dati raccolti per definire la situazione attuale al 2019 e stabilire gli obiettivi a valere per l'anno 2020 o per confermare quelli di carattere pluriennale a seconda di quanto indicato. Nell'ultima riunione si è provveduto alla stesura del presente documento e all'esame degli indicatori già individuati e implementati in Dipartimento, scelti tra quelli obbligatori indicati dall'Ateneo per il monitoraggio della ricerca e ritenuti, ancora oggi, di maggiore valore segnaletico.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 2 di 18
---	---	--

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Dipartimento (N.B. NON COMPLETARE IN CASO DI PRIMO RIESAME)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La complessa e attenta attività di riesame condotta sull'attività della ricerca mostra come il Dipartimento di Management (DiMa) si sia fortemente concentrato sul miglioramento quantitativo e qualitativo della propria ricerca.

L'attività di ricerca svolta è stata vagliata e monitorata sulla base degli indicatori approvati dal SA ritenuti maggiormente significativi e rappresentativi; pertanto, gli indicatori di monitoraggio adottati permettono al Dipartimento di monitorare l'allineamento con il piano strategico di Ateneo nonché supportano l'implementazione della propria strategia deliberata sulla ricerca, come evincibile dalla Sua-Rd. Va osservato infatti che, esclusi gli indicatori bibliometrici non applicabili agli ambiti disciplinari afferenti al Dipartimento di Management, quest'ultimo ha ben inteso sin dall'anno scorso adottare un panel di indicatori particolarmente ampio attingendo in modo rilevante da quelli proposti dall'Ateneo: si ritiene infatti che la loro lettura congiunta permetta una visione piuttosto fedele dell'andamento della ricerca del DiMa. Tra l'altro giova osservare che al fine di rendere più omogenee possibili le comparazioni e la loro utilità si è optato in linea di massima per mantenere inalterati gli obiettivi e i loro indicatori.

Come meglio di seguito dettagliato, in termini di organico non si registrano variazioni quantitative o di consistenza delle aree disciplinari. Si rileva una variazione a livello qualitativo per effetto di progressioni verticali.

In termini di performance del DiMa, i risultati evidenziano, nel complesso, un andamento positivo dell'attività di ricerca e un impegno collettivamente profuso apprezzabile, sia in termini quantitativi che qualitativi. Gli obiettivi fondamentali fissati per le principali dimensioni della performance sono stati conseguiti o, nel caso di obiettivi pluriennali, il DiMa si sta muovendo per il loro conseguimento nei termini. Le criticità che si rilevano riguardano la presenza di un docente inattivo, la leggera flessione di pubblicazioni di fascia A con coautori stranieri e la percentuale di progetti finanziati rispetto a quelli presentati, ancorché in riferimento a quest'ultimo i dati di numeratore e denominatore non siano perfettamente comparabili. Le criticità sono circoscritte e verranno attentamente analizzate e presidiate anche in termini di attività correttive conseguenti. Si continua, come fatto finora, l'attività di monitoraggio e stimolo alla ricerca.

I citati risultati complessivamente positivi mostrano come la struttura organizzativa preposta alla qualità della ricerca sia stata sostanzialmente efficace sia nel monitorare, sia nel farsi propulsore e pungolo. In Consiglio di Dipartimento, anche in ragione della sperimentazione Crui-unibas, si sono dedicati svariati momenti all'analisi della attività della Ricerca, anche grazie all'attività curata dalla Commissione per il monitoraggio della produttività e della qualità scientifica. Grazie all'attività della Commissione di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), della Commissione per il monitoraggio della produttività e della qualità scientifica nonché del Direttore del Dipartimento, i singoli docenti e ricercatori del DiMa sono consapevoli dell'importanza della loro attività di produzione scientifica e della volontà strategica di mantenere i livelli di eccellenza raggiunti in passato (vedi conseguimento della qualifica di Dipartimento di Eccellenza).

Occorre segnalare che tra il precedente riesame il DiMa, nel mese di settembre 2020, è stato oggetto di audit da parte del Nucleo di Valutazione Univpm il quale ha suggerito di sviluppare un'analisi SWOT dell'attività di ricerca e integrare il panel di indicatori già implementato con ulteriori indicatori utili a monitorare dimensioni aggiuntive. Tali indicatori sono presentati di seguito, senza evidenza del target 2019.

b ANALISI GENERALE DELLA SITUAZIONE

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (es. risultati VQR, Dipartimenti di eccellenza, bandi Horizon, variazioni nella composizione del Dipartimento e dei gruppi di ricerca al suo interno, per quiescenza / reclutamento personale, afferenza a Centri interdipartimentali, avvio di Laboratori, acquisizione di Grandi Attrezzature...)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Presentazione

Il Dipartimento di Management (DiMa) è stato costituito nel 2011 ed è qualificabile come Dipartimento di piccole dimensioni. Il DiMa coinvolge personale docente afferente a quattro aree ambiti disciplinari: economico (area CUN 13, Secs-p01), aziendale (area CUN 13, Secs-p/07, 08, 09, 10 e 11), matematico (area CUN 13, Secs-S/06) e giuridico (area CUN 12, IUS/01, 07, 10 e 12). Le tematiche di ricerca comuni di queste aree disciplinari consistono negli aspetti istituzionali e di funzionamento, negli assetti normativi, produttivi ed organizzativi, delle aziende (pubbliche, private o non profit) e dei mercati, sia reali (di beni e servizi) che

finanziari. La mission del DiMa, in linea con la strategia dell'Ateneo, è quella di sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza missione che siano non solo scientificamente rigorose ma anche "utili", ossia che possano avere, direttamente o indirettamente, ricadute di valore operativo.

A livello di organico, il DiMa conta al 31/12/2019 n. 43 docenti e ricercatori (43 al 2018) di cui n. 24 (24 al 2018) di area aziendale, n. 2 (2 al 2018) di area economica, n. 5 (5 al 2018) di area matematica e n. 12 (12 al 2018) di area giuridica. L'organico non ha quindi registrato variazioni nel 2019 rispetto al 2018. Si segnala che, a livello qualitativo, compatibilmente con le risorse disponibili, si sono rilevate delle progressioni verticali (passaggio da ricercatore a prof. associato e da prof. associato a prof. ordinario) onde dar seguito alle abilitazioni scientifiche conseguite dai componenti del dipartimento.

L'attività di ricerca, nel suo complesso, è svolta con metodi sia qualitativi che quantitativi, all'insegna di un forte orientamento al confronto internazionale. Nell'ultimo triennio, i docenti e ricercatori del dipartimento hanno realizzato oltre 350 pubblicazioni. La qualità della loro attività di ricerca è testimoniata da: i) i risultati conseguiti nella VQR 2011-2014 (posizione 35/131 - area CUN 13 – piccoli dipartimenti); ii) il conseguimento della qualifica di Dipartimento di Eccellenza. Va inoltre evidenziato che vari componenti del DiMa sono membri di editorial team di numerose riviste nazionali e internazionali nonché membri di associazioni e di comitati organizzatori di convegni nazionali e internazionali.

Presso il DiMa è attivo anche un Dottorato di ricerca in "Management & Law" che conta 6 borse di studio su base annua, ed è stato accreditato dall'ANVUR sin dal 16° ciclo nuova serie (XXX ciclo). I dottori di ricerca, che completano i rispettivi programmi formativi, registrano un alto tasso di occupabilità. Le statistiche sul placement dei dottori di ricerca, in particolare, rivelano una buona partecipazione a bandi di selezione per posizioni accademiche, come anche un ottimo riconoscimento in professioni manageriali presso istituzioni pubbliche e private di rilievo (Ag. Entrate, Banca d'Italia, ecc.), o anche in attività libero-professionali qualificate. Da notare anche che il Dottorato beneficia di ulteriori borse di studio cofinanziate da imprese ed Ente Regione Marche, a dimostrazione del successo di modelli di collaborazione inter-istituzionale a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Il DiMa partecipa a numerosi consorzi quali il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM), al Centro di ricerca interdipartimentale sui servizi socio-sanitari (CRISS), al Centro Interuniversitario di Ricerca in Economia e Territorio (CRIET), al Centro Studi Giuridici sui Diritti dei Consumatori, al Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (CISMS), ecc. Inoltre, molti docenti sono referenti di sede e membri delle proprie società scientifiche di riferimento (es. EAA, AIDEA, SIDREA, SISDIC, SIM, ecc.). Il dipartimento ha stipulato inoltre accordi di collaborazione scientifica e didattica con varie università straniere (Stoccolma, Uppsala, Aalborg, Krakow, ecc.).

Molto rilevante è altresì la c.d. terza missione assolta dal DiMa, ossia il rapporto del Dipartimento con il contesto sociale ed economico di riferimento. Tale missione trova principalmente riscontro in convenzioni conto terzi, attività e iniziative informative, formative e di sensibilizzazione nonché in attività divulgative. A conferma di questo impegno, si evidenzia che il DiMa collabora regolarmente con primarie istituzioni e aziende, quali INPS, Regione Marche, Gruppo Angelini, Kedrion, Lega Filo d'Oro, Fileni, Confindustria e molte altre.

Nel 2007, è stato costituito uno spin-off, primo in Italia, dedicato alla progettazione e implementazione di sistemi di analisi, misurazione e valutazione delle risorse immateriali aziendali, denominato L.I.V.E. s.r.l. In aggiunta, in seno al DiMa, sono stati istituiti due laboratori specifici per attrarre e valorizzare le esperienze scientifiche ed operative in tema di asset intangibili: il Laboratorio degli Intangibles, dedicato alla misurazione, gestione e rappresentazione delle risorse immateriali, ed il Networklab, dedicato all'analisi del ruolo del web e dei social media nei processi di crescita aziendali.

Strategia, attività svolte e difficoltà incontrate

Nel periodo successivo alla VQR 2004-2010 fino ad oggi, il DiMa ha realizzato una molteplicità di azioni volte a migliorare il proprio standing di ricerca mantenendo i positivi risultati già raggiunti in ambito didattico e di terza missione.

In dettaglio, la mission del DiMa, come già rappresentata, è stata definita come quella di sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza missione che siano non solo scientificamente rigorose ma anche "utili", ossia che possano avere, direttamente o indirettamente, ricadute di valore operativo.

Con riferimento alla didattica e alla terza missione, si è stimolata l'attenzione dei vari componenti del dipartimento già particolarmente attivi su questi fronti a continuare quanto fatto in precedenza e si è incentivato il coinvolgimento dei docenti meno presenti in questi ambiti. Il mantenimento del trend positivo registrato e del livello reputazionale acquisito è testimoniato dal volume dei fondi attratti e dal successo dei corsi di studio attivati sia in termini di soddisfazione degli studenti che di occupabilità.

Relativamente alla ricerca, area sulla quale ormai dal 2017 il Dipartimento si inserisce tra quelli di eccellenza, il Direttore, coadiuvato da una specifica commissione e dai vari referenti di area disciplinare, si è continuato ad impegnare in modo deciso nel monitoraggio della quantità e qualità della produzione scientifica, anche sensibilizzando ripetutamente tutti i ricercatori a partecipare alla sperimentazione Crui-Unibas che è stato ed è un utile banco di prova non soltanto per il monitoraggio continuo ma anche per al meglio indirizzare gli sforzi di miglioramento.

I frutti dell'impiego dei fondi di ricerca conseguiti con i Dipartimenti Eccellenti sono tangibili anche nell'anno 2019. Sono proliferate le iniziative sia a carattere internazionale, sia volte a far conoscere il Dipartimento all'esterno. Si sono mantenuti, se non in alcuni casi aumentati, sia nel 2018, sia nel 2019 i livelli di produzione che avevano consentito il raggiungimento dell'eccellenza nel 2017 a maggiore testimonianza della costanza nell'impegno anche quando non finalizzato alla partecipazione a un progetto specifico.

Va tuttavia ancora una volta segnalata che l'eterogeneità disciplinare presente nel DiMa, con tutti gli effetti che questa implica (settori bibliometrici vs. non bibliometrici, metodologie quantitative vs qualitative, ambito nazionale vs ambito internazionale, ecc.), comporta dinamiche non sempre facili da gestire e comporre, per quanto possibile, in unità. Questo ha richiesto e continua a richiedere notevole impegno di tutto il personale e un controllo costante sulle attività svolte.

Punti di forza, criticità, rischi e opportunità

Per l'analisi di punti di forza, debolezza, rischi e opportunità si è deciso, sulla scia di quanto già rilevato nei precedenti riesami e alla luce di quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione nell'Audit del 14 settembre 2020, di implementare un'analisi SWOT. Questa analisi supporta la definizione degli orientamenti e delle azioni da intraprendere per conseguire un certo obiettivo, evidenziando punti di forza, punti di debolezza, minacce ed opportunità.

La SWOT Analysis si concretizza in una matrice divisa in quattro quadranti nei quali si hanno:

- i punti di forza (Strengths),
- i punti di debolezza (Weaknesses),
- le opportunità (Opportunities)
- le minacce (Threats)

Punti di forza	Punti di debolezza
Opportunità	Minacce

Nei primi due quadranti della parte alta della matrice, si evidenziano i fattori interni che connotano una certa organizzazione, e che ne rappresentano punti di forza e punti di debolezza che possono essere gestiti e migliorati. Nella parte bassa della matrice vi sono, invece, i fattori esterni e le condizioni di contesto che possono rappresentare opportunità di sviluppo o minacce alla crescita e alla sopravvivenza.

L'analisi SWOT di seguito presentata deve essere considerata come un punto di partenza per riflettere sulle azioni da porre in essere per rafforzare punti di forza, contenere o eliminare i punti di debolezza, sfruttare le opportunità e, per quanto possibile, evitare o affrontare i rischi e le minacce.

Punti di forza

Elevata qualità della ricerca.

Interdisciplinarietà degli approcci di ricerca.

Collaborazioni consolidate con aziende/organizzazioni di rilevanza nazionale e internazionale, private e pubbliche, con gli ordini professionali e le associazioni di categoria.

Buoni risultati nel reperimento di fondi (Conto Terzi), soprattutto per alcuni SSD.

Punti di debolezza

Collaborazione internazionale ai fini della ricerca non pienamente sviluppata (presenza di docenti con scarso orientamento verso pubblicazioni e collaborazioni internazionali in SSD in cui questo è rilevante).

Complessità della gestione, sia sul piano strategico che operativo, della collaborazione tra SSD diversi.

Presenza di docenti inattivi (anche se in decremento e in numero limitato).

Scarsa attività di alcuni docenti e SSD in ambito di terza missione.

Opportunità

Potenzialità di sviluppo della collaborazione tra Dipartimenti nel nostro Ateneo e con altri Atenei.

Interesse potenziale di imprese e organizzazioni esterne alla ricerca, soprattutto in relazione alla necessità di aggiornamento dei modelli di business per effetto della crisi e della pandemia da Covid-19 nonché in relazione alla significativa evoluzione normativa.

Crescente rilevanza a livello economico e sociale di tematiche su cui il DiMa è particolarmente attivo (es. sostenibilità aziendale, crisi di impresa, ecc.).

Prossimo avvio di Horizon Europe.

Minacce

Quadro economico-sociale non favorevole (sistema produttivo regionale in crisi e riduzione investimenti da parte di famiglie e imprese).

Concorrenza di Atenei di più elevate dimensioni e maggiori risorse.

Il DiMa è impegnato ad affermarsi come polo di riferimento sul territorio per la formazione, la ricerca e la diffusione della conoscenza. L'attività di formazione multidisciplinare, derivante dalla storica tradizione della Facoltà di Economia, punta a formare giovani laureati – di primo e secondo livello – in grado di inserirsi, con capacità di analisi critica e flessibilità, nel mondo del lavoro, a livello nazionale e internazionale. L'attività di ricerca punta a consolidare il ruolo dipartimentale attraverso lo sviluppo di progetti orientati a produrre e trasferire adeguato know-how alle imprese e alle organizzazioni del territorio di riferimento, nonché a supportare l'attività didattica, in particolare per i corsi di laurea magistrale e di dottorato.

In linea di massima, il principale punto di forza del DiMa consiste nella ricca presenza di interconnessioni che i docenti del Dipartimento alimentano con interlocutori pubblici e privati, da cui deriva un contributo all'attrazione di fondi e, non meno importante, un supporto costante nello sviluppo di collaborazioni scientifiche per codificare e validare idee di ricerca innovative; nondimeno una facilitazione del placement di laureati e dottori di ricerca. A questo asset si aggiunge la capacità di valorizzazione dell'interdisciplinarietà degli approcci di ricerca, resa possibile sia dalla evidente multidisciplinarietà del personale docente del DiMa, sia dalla presenza di relazioni e collaborazioni consolidate con docenti di altre università, nazionali e internazionali.

Va peraltro osservato che una delle principali criticità del Dipartimento sia proprio legata alla gestione, sia sul piano strategico che operativo, della multidisciplinarietà stessa che, da punto di forza, rischia di diventare un punto di debolezza se non si agisce efficacemente per prevenire disequilibri e complessità interne. In questo quadro il Dipartimento intende agevolare la Collaborazione tra membri del Dipartimento rilanciando la già da tempo istituita Collana dei Quaderni di Dipartimento, anche con una iniziativa webinar, in maniera tale che possa diventare laboratorio di contaminazione tra aree. Sono attualmente allo studio anche forme di incentivazione che potrebbero maggiormente premiare le pubblicazioni intra aree e l'istituzione di seminari permanenti, anche come parte dell'offerta formativa, da tenersi necessariamente tra due e/o più docenti appartenenti ad aree diverse su temi ritenuti strategici per il Dipartimento.

Marginalmente, è da segnalare anche la presenza di alcune componenti del Dipartimento non particolarmente attive in ambito di ricerca internazionale, pur in settori disciplinari in cui l'internazionalizzazione è ormai un valore consolidato. Allo scopo è stata istituita una Commissione di coordinamento delle varie aree disciplinari/culturali, che svolge funzioni di monitoraggio e supporto al miglioramento dell'attività di ricerca svolta dai gruppi e dai singoli componenti del DiMa, la "Commissione di monitoraggio della produttività e della qualità scientifica".

Tra le principali azioni intraprese in passato per incentivare obiettivi di ricerca è possibile annoverare la distribuzione di fondi di ricerca, anche agli assegnisti di ricerca, su base esclusivamente meritocratica, l'incentivazione di azioni di condivisione dei risultati della ricerca con gli stakeholders territoriali, la costituzione di una commissione dipartimentale di monitoraggio della qualità della ricerca, l'incentivazione a stabilire relazioni internazionali di ricerca e a partecipare a gruppi di lavoro e comitati nazionali e internazionali. Questi obiettivi, tutti esplicitati nella scheda SUA-RD 2013, risultano, alla data odierna, tutti conseguiti.

In termini di difficoltà, punti di forza e debolezza rilevati nel periodo esaminato, è possibile annoverare i seguenti:

- L'area **AZIENDALE ha una elevata capacità relazionale** dimostrata dalle numerose associazioni accademiche in cui i membri partecipano attivamente, dai convegni nazionali e internazionali realizzati nonché dalle numerose e rilevanti occasioni di collaborazione con il territorio attivate (convenzioni, iniziative formative e informative, ecc.). La ricerca realizzata, oltre ad essere apprezzata in ambito scientifico nazionale, ha anche un notevole impatto pratico e sulla comunità di riferimento. Inoltre, alcuni dei ricercatori del DiMa hanno già dimostrato di avere un elevato orientamento all'internazionalizzazione riuscendo a pubblicare su riviste internazionali eccellenti e a sviluppare ricerche congiuntamente con ricercatori esteri. Tra le criticità emerse va evidenziata la **necessità di diffondere maggiormente e a tutti i livelli un orientamento**

all'internazionalizzazione e al networking. Nel 2019 il referente di area ha proseguito l'opera di sensibilizzazione, soprattutto in ottica di pubblicazioni internazionali e di collaborazione con ricercatori di altri atenei, italiani o stranieri, in ottica di "contaminazione". Sempre nel 2019, sono state avviate prime attività di collaborazione con altre aree disciplinari nell'ottica della contaminazione necessaria ad affrontare specifiche tematiche economico-aziendali (es. sostenibilità, impatto aziendale delle nuove tecnologie, ecc.): si ritiene opportuno rafforzare tali collaborazioni.

- Area **GIURIDICA**. L'area giuridica continua a contare svariate opere monografiche molte delle quali pubblicate su collane con valenza quantomeno nazionale e con un comitato di referaggio a valenza internazionale. Tale aspetto va ulteriormente rafforzato unitamente all'implementazione di pubblicazione di articoli su riviste di fascia A che comunemente segnano un incremento anche dovuto ai ricercatori più giovani. Tra le criticità emerse va evidenziato che per taluni ricercatori ancora si registra una esiguità di pubblicazioni di opere monografiche e di contributi collocati su riviste di riconosciuto livello scientifico e/o di fascia A. Ci si propone dunque, nel breve periodo, di sanare questo *gap* e, nel lungo periodo, di ulteriormente rafforzare la vocazione internazionalistica dei prodotti scientifici. Nel 2019 il referente di area ha proseguito l'opera di sensibilizzazione, soprattutto in ottica di stimolo e supporto verso la realizzazione di opere scientificamente significative.
- Area **MATEMATICA**. L'area matematica ha come punti di forza la capacità di produrre ricerche giudicate eccellenti o buone, grazie alla pubblicazione delle stesse sulle primarie riviste di settore, e di avere solide collaborazioni con docenti di altre università. Può essere migliorata la capacità di collaborazione intra ed extra settore disciplinare nonché la capacità di trasferimento tecnologico delle ricerche sviluppate. Nel 2019 il referente di area si è costantemente attivato per il mantenimento dei punti di forza enunciato e per il miglioramento di quelli di debolezza.
- Area **ECONOMICA**. L'area economica ha come punti di forza la capacità di sviluppare ricerche di elevata qualità scientifica e di attrarre fondi di ricerca da progetti europei e internazionali. Un punto di debolezza può essere rappresentato dal focus su tematiche macro e quindi interessanti per i policy maker ma di utilità più contenuta per le singole aziende (terza missione), interlocutori tipici del DiMa. Nel 2019 il referente di area ha proseguito, in collaborazione con gli altri ricercatori dell'area e del Dipartimento, un percorso di sviluppo delle aree di studio di tipo economico di potenziale interesse comune e anche per le imprese

Occorre anche segnalare che il sempre maggiore sforzo all'integrazione tra aree è anche dimostrato dall'istituzione nel corso dell'anno 2019 di un nuovo corso di Studio di Laurea Magistrale (Masec - Management della Sostenibilità ed Economia Circolare) afferente al dipartimento che ha per focus tematiche legate alla gestione aziendale sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, tematica questa naturalmente interdisciplinare e che coinvolge tutte le anime del dipartimento.

Considerazioni di sintesi

In estrema sintesi, a livello complessivo, i principali punti di forza del DiMa sono una forte vivacità di ricerca e la capacità di realizzare prodotti di ricerca apprezzati (vedi risultati VQR, ASN, Dipartimenti di eccellenza, ecc.) nonché di avere collaborazioni consolidate con aziende/organizzazioni di rilevanza nazionale e internazionale, private e pubbliche, con gli ordini professionali e le associazioni di categoria. I risultati raggiunti rappresentano sia uno stimolo a mantenere nel tempo il risultato raggiunto e, magari, a incrementarlo ulteriormente, ma anche il rischio di "adagiarsi sugli allori" o di non riuscire a mantenere il ritmo di crescita finora registrato che ha richiesto, come esposto, un notevole sforzo di tutti i componenti.

Si evidenzia inoltre che può essere certamente migliorato, e questa può essere considerata la principale debolezza, il livello di collaborazione tra aree all'interno del dipartimento e possono essere meglio sfruttate anche le potenzialità di collaborazione con i docenti di altri dipartimenti del nostro Ateneo o di altre università. I primi risultati si stanno registrando ma sono ancora non soddisfacenti.

Al fine di conservare il buon livello raggiunto negli ultimi anni, grazie a un intenso sforzo di monitoraggio e sollecitazione verso la qualità della ricerca, è necessario mantenere in essere il sistema di controllo implementato e continuare (o potenziare) l'attività di sensibilizzazione e incentivazione finora svolta.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 7 di 18
---	---	--

Punti di riflessione raccomandati:

c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Compilare una tabella per ciascuno degli obiettivi. Se l'obiettivo non è stato raggiunto indicare le motivazioni e formulare una o più azioni correttive

1. Obiettivo Dipartimentale: Miglioramento della produttività scientifica-quantità

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo

Indicatore ¹	Valore iniziale² ANNO 2017	Target precedentemente identificato ³	Valore attuale ANNO 2019	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵
IR1 Numero di pubblicazioni internazionali	n. 62	ANNO 2018-2020 n. ≥190	n. 71	ANNO 2018-2020 n. ≥190	n.d.
IR2 Numero di pubblicazioni nazionali	n. 61	ANNO 2018-2020 n. ≥180	n. 62	ANNO 2018-2020 n. ≥180	n.d.
IR3 N. contributi scientifici a congressi, sia nazionali che internazionali	I contributi a convegni dotati di ISBN e quindi considerati come "prodotti di ricerca" sono stati inclusi negli indicatori IR1 e IR2, in linea con le prassi di settore disciplinare. Si è quindi deciso di non applicare l'indicatore in modo difforme dalle norme di riferimento.				

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

IR1. Al 31/12/2018 il valore era n. 80. Al 31/12/2019 il totale cumulato 2018-2019 è di n. 151.

IR2. Al 31/12/2018 il valore era n. 60. Al 31/12/2019 il totale cumulato 2018-2019 è di n. 122.

Il DiMa ha mantenuto, tenendo conto anche del numero invariato dei docenti appartenenti al dipartimento, nel corso dell'anno 2019 un buon livello numerico di prodotti della ricerca. In particolare, i dati che precedono mostrano un leggero incremento delle pubblicazioni a carattere nazionale mentre si registra una riduzione "fisiologica" di quelle internazionali, visto il significativo aumento registrato nel 2018 rispetto al 2017 di ben 18 pubblicazioni in più su base annua. Tale risultato, complessivamente ritenuto positivo in quanto in linea con il raggiungimento dell'obiettivo triennale, è stato il frutto di un inteso lavoro di stimolo e di monitoraggio svolto dal Direttore del Dipartimento, nonché dal Responsabile della qualità, al fine di dare corso agli obiettivi di miglioramento che ci si era prefissi in sede di riesame precedente. La quantità di pubblicazioni nazionali e internazionali è buona, considerando la presenza di SSD fortemente orientati alle pubblicazioni nazionali (es. aree del diritto e alcuni ambiti dell'area aziendale).

Valore iniziale: il valore al 2017 è quello mappato l'anno precedente grazie alla fornitura dei dati da ogni singolo ricercatore.

Valore target precedentemente identificato: Il Consiglio di dipartimento aveva deciso di fissare un target quantitativo triennale

consentendo in tal modo ai singoli docenti di pianificare al meglio le loro attività di ricerca posto che molti dei settori disciplinari appartenenti al Dipartimento hanno tra le tipologie di prodotti maggiormente premiali quelle a carattere monografico che, senza dubbio, richiedono maggiore tempo di realizzazione. Il target triennale oltretutto risulta maggiormente adeguato, anche per i lavori c.d. minori, al fine di non pregiudicare i singoli ricercatori da tempistiche di valutazioni alla pari che si rivelassero troppo lunghe.

Le azioni di miglioramento di seguito indicate tengono conto del lasso di tempo coperto dall'obiettivo indicato.

Azione di miglioramento 1**Titolo: Mantenimento della produttività scientifica nazionale**

Responsabile attuazione: Direttore di Dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate

Responsabile di verifica: Responsabile qualità di Dipartimento

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: ancorché il target prefissato fosse triennale il monitoraggio condotto a distanza di due anni dal primo rilievo mostra come del tutto raggiungibile, quantomeno allo stato, l'obiettivo prefissato e conforta in ordine alle metodologie di verifica e stimolo messe in atto dagli organismi della qualità del Dipartimento. In prospettiva, anche in sede del presente riesame, è confermata l'azione di miglioramento posto che il livello quantitativo già raggiunto richiede comunque un alto grado di impegno nella ricerca da parte degli afferenti al Dipartimento. In sintesi, non appare necessario incrementare il dato in quanto già adeguato: appare preferibile mirare al mantenimento e investire invece sulla qualità della ricerca.

Si conferma quindi un obiettivo di mantenimento della quantità di prodotti realizzati sostanzialmente pari a quelli del periodo 2015-2017.

Il trend 2018-2019 lascia presumere il conseguimento dell'obiettivo triennale prefissato.

Azione di miglioramento 2**Titolo: Incremento delle pubblicazioni internazionali**

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate

Responsabile di verifica: Responsabile di verifica: responsabile qualità di dipartimento

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: ancorché il target prefissato fosse triennale il monitoraggio condotto a distanza di due anni mostra allo stato l'andamento più che positivo verso il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e conforta in ordine alle metodologie di verifica e stimolo messe in atto dagli organismi della qualità del Dipartimento che, proprio in tema di pubblicazioni internazionali, si erano prefissati di aumentarle. Nel prossimo anno, pertanto, si persevererà nel monitoraggio attento, nonché nell'invito a partecipare a call internazionali e/o convegni internazionali compatibilmente con le note problematiche relative all'emergenza Covid. A tal fine, il referente di ogni area presente nella Commissione di monitoraggio

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 9 di 18
---	---	--

della produttività e della qualità scientifica aggiornerà della presenza di call e/o di convegni significativi, i ricercatori. Questa azione di potenziamento delle pubblicazioni internazionali andrà posta in essere in modo coerente con le azioni deliberate di internazionalizzazione e facendo leva sui network internazionali già esistenti e su quelli che si intendono attivare (vedi azioni seguenti).

Il trend 2018-2019 lascia presumere il conseguimento dell'obiettivo triennale prefissato.

2. Obiettivo Dipartimentale: Miglioramento della produttività scientifica-qualità

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ² <i>ANNO 2017</i>	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> <i>ANNO 2019</i>	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IR4 Voto medio VQR	IRFD 2011-2014: 6,99410	VQR 2015- IRFD ≥7,00	n.d.	VQR 2015- IRFD ≥7,00	n.d.
IR5 Numero totale articoli pubblicati su riviste di classe A	n. 21	ANNO 2018-2020 n. ≥65	n. 23	ANNO 2018-2020 n. ≥65	n.d.
IR7 Numero di citazioni (h index) nel triennio	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
IR8 (ex IR17) Numero docenti inattivi	0	ANNO 2019 n. 0	n. 1	ANNO 2020 n. 0	+1

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

IR5. Al 31/12/2018 il valore era n. 20. Al 31/12/2019 il totale cumulato 2018-2019 è di n. 43.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Per l'indicatore IR4 si è fatto riferimento al dato VQR 2004-2010. Tale dato non era assolutamente positivo né rispetto agli altri dipartimenti di composizione comparabile né rispetto agli altri dipartimenti dell'Ateneo. Presa coscienza di tale forte criticità, il Dima aveva avviato le azioni di miglioramento più volte descritte (sensibilizzazione, monitoraggio, incentivazione, ecc.) che hanno permesso di arrivare al dato 2017 qualificabile come "di eccellenza". Allo stato non sono disponibili dati della nuova valutazione ed è pertanto particolarmente complesso tentare di monitorarne l'andamento. Con riguardo a questo indicatore IR4, si evidenzia nuovamente che la definizione di target VQR risulta alquanto difficile in quanto non sono ancora noti i criteri di valutazione delle riviste non bibliometriche (i ranking sono in fase di aggiornamento). Non è inoltre noto l'algoritmo di conversione definitivo che verrà applicato per il calcolo del punteggio. La valenza segnaletica, pertanto, del dato VQR in termini di target è relativa e il dato indicato suscettibile di aggiornamenti. È utile, comunque, segnalare che il Dipartimento ha

partecipato e partecipa attivamente alla sperimentazione Crui-Unibas proprio in funzione di tenere sempre alto il livello di monitoraggio dell'andamento della ricerca. Stante quanto sopra si ritiene più ragionevole puntare (come di seguito esplicitato) ad un incremento delle pubblicazioni di fascia A e B che porteranno, ragionevolmente, ad un incremento del parametro medio oggi non quantificabile.

Per l'indicatore IR5 il valore al 2017 risultava essere pari a 21. il target fissato nel riesame precedente è triennale e, pertanto, nella fase attuale di monitoraggio il risultato del 2019 consente di affermare l'andamento positivo del trend che lascia ragionevolmente ipotizzare un pressoché sicuro raggiungimento dell'obiettivo finale. Si rileva, comunque, che per quest'ultimo era stata fissata una soglia in aumento che per essere conseguita necessita di un significativo sforzo da parte dei membri del dipartimento. Si evidenzia che un buon numero di appartenenti al dipartimento ha conseguito nell'ultimo triennio le abilitazioni scientifiche alle prime e alle seconde fasce, nonché l'andamento della quantità della produzione scientifica sopradetto, soprattutto di quello internazionale, e la stabile collocazione del n. di prodotti in fascia A lascia prospettare esiti favorevoli in ordine al mantenimento del livello già raggiunto.

Il dipartimento nella edizione della VQR 2004-2010 presentava docenti inattivi e parzialmente inattivi. Grazie a mirate azioni di sensibilizzazione di coinvolgimento dei docenti in parola non risultavano al 31/12/2017 né docenti inattivi né parzialmente inattivi. Il Riesame del 2018 mostrava, invece, la presenza di 2 docenti inattivi. Tale dato ha subito destato l'attenzione dei presidi di Qualità che hanno lavorato per la sua riduzione. Nel 2019 il numero di inattivi è pari a 1, quindi dimezzato rispetto all'anno precedente sebbene non abbia consentito il raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Tale mancato raggiungimento è da attribuirsi a condizioni personali specifiche del singolo e unico ricercatore che non si sono potute superare neppure con l'intervento del Direttore e dei Presidi di Qualità. Il Direttore del Dipartimento, infatti, non ha mancato di provvedere a sensibilizzare personalmente il docente sull'importanza della sua partecipazione costante all'attività di ricerca; ciò però non ha dato, nel caso specifico, gli esiti sperati. Il Direttore ha quindi sollecitato i referenti di area a continuare l'attività di monitoraggio e sensibilizzazione volta a mantenere nel tempo lo stato di piena attività dei docenti e ha invitato il referente di area del docente inattivo a stimolare in modo particolare il docente in parola.

Valore target precedentemente identificato: per alcuni indicatori il Dipartimento aveva definito obiettivi annuali mentre per altri obiettivi triennali, considerando i tempi dell'attività scientifica dei SSD del dipartimento. I target sono stati definiti considerando il trend storico e il risultato raggiunto nella precedente valutazione VQR che era di "eccellenza".

Le azioni di miglioramento di seguito indicate tengono conto del lasso di tempo coperto dall'obiettivo indicato.

Azione di miglioramento 1

Titolo: *Miglioramento della qualità della ricerca scientifica*

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate

Responsabile di verifica: responsabile qualità di dipartimento

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: con riferimento a questo obiettivo, si ritiene, anche alla luce della quantità di pubblicazioni richiesta ai fini della VQR e della qualifica di Dipartimento di eccellenza ottenuta, sia necessario continuare ad impegnarsi per mantenere la posizione di eccellenza ottenuta. Ne consegue la necessità di almeno mantenere il voto medio del dipartimento ai fini della prossima VQR, attraverso un maggior focus su riviste di classe A o B, e di incrementare il numero di pubblicazioni di classe A che allo stato risultano gli unici elementi certi su cui ci si possa basare. Giova, infatti, ribadire che non si ritiene l'indicatore relativo alla VQR come utile ai fini gestionali, in quanto i parametri di calcolo finali non sono stati ancora resi noti dal Ministero.

L'indicato miglioramento della qualità dei prodotti di ricerca verrà attuato sollecitando i singoli docenti a pubblicare

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 11 di 18
---	---	---

progressivamente sulle riviste di maggior prestigio (che richiedono ovviamente un maggior sforzo di ricerca), magari collaborando con altri docenti italiani o stranieri in progetti di ricerca innovativi di ampio respiro.

Si manterrà attiva l'attività di monitoraggio informale attuato dalla commissione interna di valutazione della qualità della ricerca in collaborazione con i responsabili di area.

Azione di miglioramento 2

Titolo: Docenti inattivi

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 1 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate

Responsabile di verifica: responsabile qualità di dipartimento

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: con riferimento a questo obiettivo, si ritiene fondamentale azzerare il numero di docenti inattivi, anche alla luce della quantità di pubblicazioni richiesta ai fini della VQR e della qualifica di Dipartimento di eccellenza ottenuta. In questa ottica, il Direttore è già intervenuto e se necessario non mancherà di farlo ulteriormente direttamente sul soggetto inattivo cercando di comprendere le ragioni di tale situazione, proponendo soluzioni e incentivandolo a realizzare qualche pubblicazione, magari in collaborazione con altri docenti dell'area di riferimento.

3. Obiettivo Dipartimentale: Connotazione internazionale della ricerca					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo					
Indicatore ¹	Valore iniziale² ANNO 2017	Target precedentemente identificato ³	Valore attuale ANNO 2019	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵
IR8 Numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste di classe A VQR	5	ANNO 2019 n. ≥ 5	4	ANNO 2020 n. ≥ 5	-1
IR9 Numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento	n. 4	ANNO 2019 n. ≥ 4	n. 11	ANNO 2020 n. ≥ 4	+7
IR10 Numero di dottorandi / assegnisti di ricerca stranieri	n. 1	ANNO 2018-2020 n. ≥ 1	n. 0	ANNO 2018-2020 n. ≥ 1	n.d.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 12 di 18
---	---	---

IR11 Numero di dottorati internazionali e/o in cotutela	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0	0
IR12 Numero degli accordi formalizzati di collaborazione con enti o laboratori di ricerca esteri promossi da ricercatori del Dipartimento	n. 2 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	ANNO 2018-2020 n. ≥ 4 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	n. 0 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	ANNO 2018-2020 n. ≥ 4 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	n.d.
IR13 Numero di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali	n. 15	ANNO 2019 n. ≥ 5	n. 10	ANNO 2020 n. ≥ 5	+5
IR14 Numero di ricercatori del Dipartimento che hanno svolto attività di ricerca o di didattica presso Università/enti di ricerca internazionali	n. 12	ANNO 2019 n. ≥ 4	n.4	ANNO 2020 n. ≥ 4	0
IR15 Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive internazionali	n. 1	ANNO 2019 n. ≥ 1	n. 14	ANNO 2020 n. ≥ 1	+ 13

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

IR10. Al 31/12/2018 il valore era n. 0. Al 31/12/2019 il totale cumulato 2018-2019 è di n. 0 unità.

IR12. Al 31/12/2018 il valore era n. 2. Al 31/12/2019 il totale cumulato 2018-2019 è di n. 2.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo). La comparazione tra i dati del 2017 e quelli attuali mostra come il dipartimento, avendo individuato il tema della connotazione internazionale della ricerca quale punto di possibile debolezza, si sia costantemente impegnato al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Infatti si è già evidenziato il sensibile incremento del n. di pubblicazioni a valenza internazionale (vedi sopra), nonché del rilevante aumento del n. di visiting in entrata che denota una aumentata visibilità del dipartimento, anche grazie alla sua qualifica di eccellente e, nondimeno, la crescita esponenziale del numero delle iniziative organizzate per coinvolgere realtà internazionali. Nello stesso trend positivo si colloca anche l'obiettivo relativo all'indicatore sugli incarichi ufficiali di insegnamento all'estero che risulta nell'anno 2019 in numero doppio rispetto al target. È pienamente raggiunto anche obiettivo per il n. di incarichi di ricerca all'estero. Deve essere, tuttavia, posto in luce che il numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste di fascia A ha registrato una pubblicazione in meno rispetto all'anno precedente ed è pertanto necessario stimolare i ricercatori alle collaborazioni internazionali, invitandoli a concretizzare in questo modo i contatti in corso.

Va tuttavia segnalato, nella logica di riesame, che la diffusione dell'orientamento all'internazionalizzazione, coinvolge allo stato soltanto una parte dei docenti del Dipartimento e le cui ragioni di tale parziale coinvolgimento devono essere rintracciate nella già denunciata scarsa vocazione all'internazionalizzazioni di alcuni settori disciplinari appartenenti al Dima ma anche alla intensa attività istituzionale nella quale sono impegnati svariati docenti del Dipartimento e che non consente loro la mobilità verso l'estero per periodi medio-lunghi, come richiesto per gli incarichi di ricerca o didattica. È utile altresì sottolineare che, per effetto del progetto DipEcc, l'attività ad orientamento internazionale prevedeva una maggiore concentrazione sull'incoming

rispetto all'outgoing.

Come già segnalato nel riesame 2018, deve continuare a essere invece profuso nell'implementare il n. di dottorandi e/o assegnisti di ricerca stranieri che non erano presenti, al pari di quanto risulta nel 2019, neppure nel 2018. Il dipartimento si era dato un target triennale che potrebbe essere difficile da raggiungere causa pandemia da Covid-19 che ha fortemente limitato spostamenti tra Stati. Va però ancora una volta sottolineato che tale indicatore risulta di difficile controllo proprio in ragione delle normali dinamiche concorsuali. Opportuno però mettere in luce che risultano svariate le domande di stranieri finalizzate ad accedere a dottorati o assegni che dimostrano la riconoscibilità all'estero del dipartimento.

Occorre anche prestare attenzione all'indicatore sul Numero degli accordi formalizzati di collaborazione con enti o laboratori di ricerca esteri promossi da ricercatori del Dipartimento che nel 2019 non risulta implementato. Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento si era dato un target triennale che, anche in ragione del subentrare dell'emergenza Covid, non è del tutto certo che possa essere conseguito.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Miglioramento del grado di internazionalizzazione giovani studiosi in entrata

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento

Responsabile di verifica: responsabile qualità di dipartimento

Descrizione delle cause e dell'azione proposta. Si intende incentivare ulteriormente il grado di internazionalizzazione dei giovani in entrata attraverso la propedeutica attività di sollecitazione dei docenti sugli indicatori relativi alla creazione di relazioni con altri atenei e di svolgimento di attività di ricerca all'estero. Questo sarà agevolato dalla volontà di intensificare l'incoming di docenti stranieri per motivi di ricerca (vedi progetto Dipartimenti di Eccellenza) in parte già riuscita come dimostrano i dati della tabella e in ordine ai quali si è fiduciosi di raccogliere i frutti sperati per l'aiuto di giovani studiosi in entrata.

Si ribadisce che il dottorato ha comunque visibilità internazionale che va incrementata. Si ritiene quindi interessante il monitoraggio del numero di domande di partecipazione al dottorato di ricerca da parte di stranieri. Tale dato è passato da 13 domande nel 2017 a 14 nel 2018 e a 21 nel 2019. Si ha quindi un progressivo miglioramento.

Azione di miglioramento 2

Titolo: Sensibilizzazione all'internazionalizzazione

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento

Responsabile di verifica: responsabile qualità di dipartimento

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: Tale azione è strettamente correlata alla precedente e consente l'ulteriore ampliamento delle relazioni internazionali. Nel 2019, grazie ai fondi DipEcc, sono stati invitati vari docenti internazionali: ciò ha permesso, da un lato, di mantenere attive e consolidare ulteriormente relazioni significative già avviate negli anni precedenti e,

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 14 di 18
---	---	---

dall'altro lato, di sviluppare alcune relazioni ritenute utili, in termini prospettici, per la realizzazione di specifiche attività di ricerca. Su questa linea, si intendono sensibilizzare i docenti nella promozione di occasioni strutturate o non strutturate per l'incoming e l'outgoing di ricercatori quali eventi, scambi, ecc.

4. Obiettivo Dipartimentale: capacità di stabilire e consolidare collaborazioni scientifiche

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.1 Miglioramento della qualità della ricerca: potenziamento della produttività scientifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ² ANNO 2017	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> ANNO 2019	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IR16 Numero di pubblicazioni con coautori di aree CUN differenti, interni all'Ateneo	n.d.	n.d.	2	ANNO 2020 n. ≥ 2	n.d.
IR17 Numero di tesi (LM o dottorato) in cotutela tra SSD differenti	n.d.	n.d.	0	ANNO 2020 n. ≥ 0	n.d.
IR18 Numero di progetti di ricerca finanziati in collaborazione inter e/o intra-dipartimentale	n.d.	n.d.	0	ANNO 2020 n. ≥ 1	n.d.

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo).

Come già posto in luce in precedenza vengono presi in considerazione da questo anno di riesame anche gli indicatori sopra individuati alla luce del recente audit del NdV ancorché il Dipartimento non li avesse in origine prescelti nella già ampia gamma di indicatori utilizzati per la valutazione della ricerca. La collaborazione, infatti, con altre aree, pur se significativa, non era finora ritenuta obiettivo strategico. Considerate, tuttavia, le suddette sollecitazioni avute e la sempre maggiore focalizzazione su tematiche di ricerca naturalmente interdisciplinari (es. crisi di impresa, sostenibilità, nuove business technologies, ecc.) si è deciso di iniziare a monitorare più dettagliatamente la dimensione in parola e agire in ottica di miglioramento continuo.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Contaminazione della ricerca

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 1 anno

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 15 di 18
---	---	---

<i>Responsabile di verifica:</i> responsabile qualità di dipartimento
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta.</i> Si ritiene fondamentale stimolare i docenti a realizzare ricerche con docenti di altre aree disciplinari, in modo da arricchire la qualità della ricerca e sviluppare ricerche interdisciplinari, particolarmente utili per accedere a certe riviste o finanziamenti. La contaminazione potrà da principio utilmente avvalersi, quale laboratorio, dei già da tempo istituiti Quaderni di Dipartimento che potranno ospitare anche idee di ricerca comuni che naturalmente dovrebbero successivamente sfociare in pubblicazioni più ampie da collocarsi auspicabilmente in prodotti di ricerca di maggior pregio (es. articoli ranking medio-alto, monografie referate, collettanee con editori di respiro nazionale o internazionale, ecc.). Il Direttore procederà a sensibilizzare e incentivare i docenti a collaborare con colleghi di altre aree, pure promuovendo la realizzazione di propedeutici eventi, anche virtuali, di carattere scientifico o divulgativo.

5. Obiettivo Dipartimentale: capacità di attrazione di risorse					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.2 Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca					
<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ² ANNO 2017	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> ANNO 2019	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IA1 Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali	n. 10	ANNO 2019 n. ≥ 5	n. 11	ANNO 2020 n. ≥ 5	+ 6
IA2 Percentuale dei progetti su bandi competitivi europei, internazionali o nazionali finanziati rispetto al numero dei progetti presentati	50% (5 progetti finanziati presentati anni precedenti /10 progetti presentati nell'anno)	ANNO 2019 n. ≥ 25%	18% (2 progetti finanziati presentati anni precedenti /11 progetti presentati nell'anno)	ANNO 2020 n. ≥ 25%	- 7%
IA3 Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi europei o internazionali o nazionali	Euro 299.994	ANNO 2019 Euro ≥ 30.000	100.000,00	ANNO 2020 Euro ≥ 30.000	+70.000
Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo					
<i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> Il dipartimento, per effetto delle aree disciplinari che lo compongono, ha ridotte possibilità di acquisire fondi per la ricerca rilevanti. I fondi nazionali sono infatti estremamente ridotti e con tempistiche irregolari (es. PRIN, FIRB, ecc.). I fondi europei e internazionali sono prevalentemente orientati verso temi di carattere ingegneristico o biomedico. I temi di carattere economico,					

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 16 di 18
---	---	---

aziendale o giuridico sono normalmente percepiti come “di supporto” a temi relativi alle c.d. “scienze dure”.

Nel 2019 il dipartimento ha presentato domanda di finanziamento nell'ambito di n. 11 bandi competitivi nazionali e internazionali, ben 6 in più rispetto al target prefissato. Una flessione si registra nell'indicatore IA2 mentre l'indicatore IA3 è del tutto positivo e testimonia la continua tensione del Dipartimento verso la ricerca di fonti di finanziamento per la ricerca diverse rispetto ai fondi di Ateneo.

Si evidenzia ancora una volta che la percentuale IA2 emerge dal confronto tra di progetti di cui si è avuto il finanziamento nell'anno indicato (e quindi presentati sia nell'anno in esame che in quelli precedenti) e quelli presentati nell'anno. Numeratore e denominatore non sono quindi completamente comparabili.

Nel complesso, gli obiettivi fissati, già considerabili come stimolanti e soddisfacenti, sono stati ampiamente conseguiti.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Valorizzazione della conoscenza: bandi

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 1 anno

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento

Responsabile di verifica: responsabile qualità di dipartimento

Descrizione delle cause e dell'azione proposta. Sul tema le azioni sono orientate a sviluppare relazioni con docenti operanti nei settori maggiormente finanziati per aver modo di partecipare quale partner “di supporto” e a creare un gruppo di docenti e personale tecnico-amministrativo incaricati di monitorare opportunità di finanziamento e attivare, di conseguenza, gruppi di lavoro idonei a presentare le relative istanze.

6. Obiettivo Dipartimentale: capacità di stabilire e consolidare relazioni con enti e imprese

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.3 Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ² ANNO 2017	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> ANNO 2019	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IS1 Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese	Euro 401.811,00	ANNO 2019 Euro ≥ 400.000	Euro 500.000	ANNO 2020 Euro ≥ 400.000	+100.000,00

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 17 di 18
---	---	---

<p><i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i></p> <p>Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso il sostanziale mantenimento della già importante soglia raggiunta. L'obiettivo deve dirsi raggiunto in maniera eccellente soprattutto in tempi di crescita zero dei mercati. Per tale ultima ragione viene confermato anche il 2020 il target già individuato nel precedente riesame.</p> <p>Nel 2019, con intensi sforzi da parte dei vari docenti, si è riusciti a conseguire l'ambizioso obiettivo prefissato.</p>
<p>Azione di miglioramento 1</p>
<p>Titolo: Sviluppo di relazioni DiMa/aziende</p>
<p><i>Responsabile attuazione:</i> Direttore di dipartimento</p>
<p><i>Tempi di esecuzione:</i> 1 anno</p>
<p><i>Modalità di verifica:</i> raccolta e analisi dati ottenuti dal sistema informativo di Dipartimento</p>
<p><i>Responsabile di verifica:</i> responsabile qualità di dipartimento</p>
<p><i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta.</i> Il dipartimento è stato da sempre particolare efficace su questo parametro. Si intende quindi mantenere i livelli medi registrati nell'ultimo triennio. Viene incentivata la collaborazione di tutte le aree al raggiungimento dell'obiettivo, che ancora ad oggi risulta sviluppato in larga parte dall'area aziendale.</p>

<p>7. Obiettivo Dipartimentale: attività di III missione</p>					
<p>Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: I.3 Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico</p>					
Indicatore ¹	Valore iniziale² ANNO 2017	Target precedentemente identificato ³	Valore attuale ANNO 2019	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵
<p>IS2 Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive locali, nazionali ed internazionali</p>	n. 10	ANNO 2019 n. ≥ 10	n. 14	ANNO 2020 n. ≥ 10	+ 4
<p>IS3 Numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca</p>	n. 22	ANNO 2019 n. ≥ 20	n. 20	ANNO 2020 n. ≥ 20	0
<p>IS4 Numero di Borse di studio/dottorato/assegni di ricerca cofinanziati o completamente finanziati da</p>	n. 6	ANNO 2019 n. ≥ 2	n. 5	ANNO 2020 n. ≥ 2	+3

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 18 di 18
---	---	---

<i>imprese</i>					
IS5 n. spin-off costituiti	0	ANNO 2019 0	0	ANNO 2020 0	0
IS6 n. brevetti e curatele	Non applicabile				

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Come si evince dai dati degli anni precedenti, il dipartimento continua ad essere significativamente attivo nell'attività di terza missione e segnatamente in quella relativa al numero di collaborazioni e di iniziative volte a presentare l'attività all'esterno del Dipartimento stesso. *Valore target iniziale:* Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento ha deciso di fissare dei target in linea con quelli già fissati che presuppongono sempre un impegno notevole in uscita del Dipartimento.

In relazione ai singoli indicatori del presente obiettivo va specificatamente osservato che sono addirittura aumentate le iniziative volte a far conoscere il dipartimento (IS2) con uno scostamento di +4 rispetto al target; registra una situazione di stabilità il dato relativo al n. di collaborazioni (IS3) che, tuttavia, se letto in coordinamento IS1, non denota un neppure leggero peggioramento delle attività di terza missione. Per quanto attiene l'indicatore relativo alle borse di studio cofinanziate (IS4) si era già sottolineato nel riesame precedente che i dati del 2017 erano del tutto eccezionali stante la presenza di progetti di ricerca "occasionalmente" e, proprio per tale ragione, si era fissato il target a n. 2 che è stato del tutto raggiunto. Il dato 2019 è molto prossimo al dato eccezionale del 2017.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Sviluppo della III missione

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: un anno

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi

Responsabile di verifica: responsabile qualità di dipartimento

Descrizione delle cause e dell'azione proposta. Il dipartimento è stato da sempre particolare efficace su questo parametro. Si intende quindi mantenere i livelli medi registrati nell'ultimo triennio. Viene incentivata la collaborazione di tutte le aree al raggiungimento dell'obiettivo, che ancora ad oggi risultano appannaggio in larga parte dall'area aziendale.